Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 11 SETTEMBRE 1909 — Anno V - N. 37

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE Piazza Garibaldi, N. 12 | ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75 Un numero separato cent. 5 | Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI COLONNA: In 4a pagina . L. 0,50; „ 3a pagina . „ 1, —; Cenni necrologi . „ 1, —; Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 92 Milano, telefono 11-15

Arte, coltura e patria

(motivi di cronaca)

Due avvenimenti importanti seguiranno, a pochi giorni di distanza, a Gallarate: voglio alludere all'inaugurazione del monumento al Carducci, che avrà luogo il 20 Settembre, e all'apertura della Biblioteca Popolare, che avverrà poco più tardi. Due avvenimenti di una certa importanza a Gallarate, perchè indicano che indubbiamente il termometro intellettuale della città nostra va sempre più elevandosi.

Pochi mesi sono io la pensavo un'po diversamente. Una bella, elegante, intellettuale signorina mi chiedeva se mi trovassi bene a Gallarate; ed io rispondevo con un sorriso indulgente che della mia patria non era lecito dir male, che la nostra fervida attività industriale ha pure i suoi vantaggi e le sue soddisfazioni; ma anche mi sembrava di scorgere fra noi una grave deficienza. Mi pareva che, ingolfati nei loro affari, i miei concittadini avessero l'anima simigliante ad una equazione algebrica, inetta a spiccare il volo verso i cieli dell'arte e della poesia; io credeva che poco, troppo poco si preoccupassero della coltura, paragonabili forse a quegli americani, la cui civiltà danarosa sembra troppo spesso il sogno fantastico di milionari semi-barbari. E aggiungevo che quasi per reazione mi veniva fatto di ripensare con nostalgia a quelle cittadine ancora settecentesche, il cui grave silenzio è rotto solo da canti d'amore e dal suono degli organetti, dove l'occhio si perde nelle vaste biblioteche aperte a tutti, lo spirito si riposa la sera a teatro alla rappresentazione di sempre nuove produzioni e alla domenica una folla di signore gentili si assiepa alle conferenze storiche, artistiche, sociali.

E la mia bella interlocutrice chinava la testa, gentilmente assentendo.

Ora io devo fare ammenda di questo mio peccato di... lesa patria: e, se dovessi ritornare su quel vecchio discorso, io mi dichiarerei vinto dalla eloquenza dei fatti. Io non amo esagerare: si tratta di due semplici sintomi, ma sono assai significanti.

Il monumento al Carducci rivela un intimo rinnovamento dell'anima nostra cittadina apatica e inerte, un ringiovanimento della nostra vita talvolta pedestremente provinciale; significa che il nostro spirito latino sa contemperare la fredda audacia commerciale degli *Yankees* a un vago raggio di poesia; e la nuova Biblioteca dirà a tutti che noi non siamo figli indegni della civiltà moderna, nata quando – se è vera la leggenda – un oscuro tedesco imprigionò in rozzi scacchi di legno il pensiero umano e lanciò nel mondo il libro. Da allora la coltura varcò la soglia dei chiostri, dove stava da secoli rinchiusa e minacciarne di ammuffirsi; e all'aria, alla luce purificatrice del sole si affermò la forza preminente della civiltà nuova.

E un altro pensiero deve allietarci: la figura bronzea del Carducci troneggiante sul candore del piedestallo in quel piccolo giardino rievocherà nel giorno inaugurale una folla di memorie. L'anima della patria, gli spiriti dei padri caduti per la santa Idea – aleggeranno sulla nostra fronte e i canti del Poeta – vate d'Italia – saliranno dal nostro cuore spontanei a confondersi solennemente con gl'inni della patria.

Poichè il Carducci fu dell'amor patrio il più entusiastico, quasi esagerato assertore e contro i nemici d'Italia lanciò i suoi versi più terribili.

Ma Poeta ci ha insegnato con l'esempio e ci dice ancora che la gloria della patria irraggia più pura, più rutilante, quando sarà più fulgida la fiamma dell'arte, più diffusa nel popolo la luce della cultura; allora, al contatto dell'anima popolare ancor troppo assente, allora – Egli ha scritto – « lo stato, la religione, la filosofia, l'arte saranno veramente e santamente innovati; allora esisterà finalmente il popolo, il popolo uno, eguale, libero ».

GIESSE

L'ispezione del lavoro

Il primo volume di « rapporti su la ispezione del lavoro » ci offre importantissimi elementi intorno a questo primo esperimento fatto in Italia, a cui è da augurarsi la sorte toccata all' Inghilterra, nella quale lo ispettorato è riuscito, non solo giovevole alle classi interessate, ma assolutamente prezioso per gli studi economici e per la legislazione sociale.

Dopo il rigetto dello schema di legge Rava, nel maggio del 1906 il servizio di ispettorato — in base ad un abile espediente che ha rispettato la disposizione statutaria relativa ai progetti di legge respinti — si è venuto organizzando gradualmente alla diretta dipendenza dell'Utficio del lavoro, e in base a criteri che l'esperienza dimostra migliori di quelli informanti lo schema di legge.

Il servizio, non ancora esteso a tutta l'Italia, è stato affidato a ingegneri industriali, medici ed a operai (fra cui una donna).

Sino al 30 giugno 1908 — termine del periodo considerato nei rapporti – erano affidate al controllo dell'ispettorato due sole leggi; quelle del lavoro delle donne e dei fanciulli e sugli infortunii del lavoro; posteriormente la vigilanza venne estesa alla applicazione delle nuove leggi sul riposo festivo e sul lavoro dei panattieri.

L' opera dell'ispettorato fu ispirata dall'intento di istituire buoni rapporti fra il servizio e le classi operaia ed industriale; così che non si ebbe di mira di elevare il maggior numero possibile di contravvenzioni; ma di ottenere l'applicazione delle leggi (spesso non attuate per ignoranza) mediante la persuazione.

L'ispettore capo di Torino, a proposito della legge sulle donne e sui fanciulli, scrive che « se gli ispettori avessero dovuto applicare rigorosamente la legge, quasi tutti gli stabilimenti sarebbero stati colti da una o più contravvenzioni ». La *Lombardia* invece segna un numero esiguo — relativamente si capisce — di contravventori o di meritevoli d'essere come tali considerati.

E' però generalmente lamentato, che le pene inflitte siano frequentemente inadeguate alla entità delle trasgressioni ed alle disposizioni della legge, e che si ha in molti magistrati un contegno prossimo alla benevolenza per i trasgressori.

Dai diagrammi e dalle tabelle contenute nel volume, risulta, che, scendendo dal settentrione verso il mezzogiorno, si abbassa notevolmente l'impiego relativo alle donne e tanto più, quanto è minore la loro età.

Circa l' applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli sono risultati inconvenienti gravi: rilascio di libretti a individui non aventi ancora 12 anni; visite mediche trascurate; indifferenza nell'accertamento se furono adempiti gli obblighi della istruzione elementare.

Gli ispettori, inoltre, segnalano gli inconvenienti delle soverchie formalità prescritte dalla legge.

Le indagini degli ispettori e i rilievi fatti sulle denuncie di esercizio hanno condotto a notevoli constatazioni riguardo agli orari di lavoro notturno. Risultano rari gli orari superiori a 11 ore e praticati solo in industrie non occupanti donne; è però caratteristico il fatto che gli orari più gravosi si presentino precisamente nelle industrie tessili in cui è occupata la maggior parte delle donne e dei fanciulli, e che gli orari più brevi, si presentino nelle industrie minerarie e mineralurgiche, in cui la mano d'opera femminile e infantile è minima.

Una quantità di altri dati preziosissimi offre la relazione di questo volume, dati che per brevità, non possiamo qui riferire. Certo si è che l'assenza d' organi governativi locali per i servizi relativi al lavoro; la mancanza o il rudimentale sviluppo di uffici di lavoro municipali o provinciali e di pubblici uffici di mediazione, rendono sommamente utile la funzione che l'ispettorato compie, quale diretto osservatorio, sopra luogo, dei fenomeni del lavoro, quale strumento di rilevazione e controllo per le indagini statistiche e quale organo consultivo in materia di lavoro.

Una tassa... originale

Annunciano alcuni giornali che l'On. Lacava, aderendo alle sollecitazioni del Municipio di Salsomaggiore e dell' on. Berenini, ha preparato un progetto di legge per l'istituzione di una « tassa di soggiorno » nei luoghi di cura.

Il progetto consterebbe delle seguenti disposizioni:

« Art. 1 — Chiunque si recherà ad una stazione balneare o climatica del Regno, restandovi per un tempo superiore ai cinque giorni, faccia o no la cura, pagherà al Comune sotto la cui giurisdizione è posta la stazione di cura, una tassa di soggiorno non maggiore di lire sei.

« Per le famiglie di oltre due membri, la tassa sarà ridotta di un sesto per ognuno di essi.

« Art. 2 — Saranno esenti da questa tassa:

a) gli abitanti e residenti nel Comune;

b) i poveri che compiono la cura a spese di Istituti di beneficenza;

c) le persone di servizio dei facenti parte la cura.

d) i fanciulli al di sotto del 12 anni;

e) i medici di qualunque nazionalità essi siano, purchè comprovino la loro qualità.

« Art. 3 — L'elenco dei Comuni aventi il diritto di applicare la predetta tassa verrà compilato dal Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio entro il mese successivo alla promulgazione della presente legge.

« Art. 4 — L'ammontare della tassa entro il limite sopraindicato e le norme per la sua esazione saranno stabilite con regolamento deliberato dal Consiglio comunale, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa, ed omologato dal Ministero ».

PROVVEDIMENTI FERROVIARI

per i trasporti delle uve

Per bene assicurare la regolarità dei trasporti delle uve e dei mosti durante il periodo delle vendemmie, la Direzione generale delle ferrovie di Stato ha diramato gli ordini relativi. In essi si prescrive che l' accettazione e la consegna dei recipienti pieni di uva o di mosti, o vuoti potranno farsi anche fuori del termine stabilito dall'orario in vigore. A tale uopo l'orario degli uffici merci e l'apertura e la chiusura dei cancelli sarà opportunamente anticipata e protratta oltre i limiti ordinari, conciliando le esigenze del commercio con quelle del servizio. Per il carico e lo scarico delle uve e dei mosti sono sospese le limitazioni di lavoro nelle domeniche e negli altri giorni festivi per quelle stazioni e per quel periodo di tempo che verranno volta per volta preavvisati. L' inoltro dei trasporti di uva, mosti e recipienti vuoti diretti a prendere carico nelle località di produzione vendemmiale o messi a disposizione dei destinatari, deve avere la precedenza su quei della stessa categoria

Il recapito delle lettere di avviso riguardanti la merce suddette deve essere fatto anche più volte al giorno colla maggiore sollecitudine, avvertendo di non ammettere altri ritardi che per attendere che il carro sia collocato in posizione di scarico e la merce sia scaricata nei magazzini. Nelle stazioni nelle quali eventualmente rimanessero fermi carri carichi di uve, mosti e recipienti vuoti già in ritardo o prossimi alla scadenza della resa, devono sollecitare l' inoltro coi treni che più si prestono a fare riacquistare il tempo perduto. Le stazioni che risentiranno più direttamente gli effetti del maggiore traffico della vendemmia dovranno avere cura specialissima che il servizio di carico e scarico e le manovre stesse avvenga giorno per giorno normalmente per evitare ingombri. Le domande di materiale dovranno essere limitate al quantitativo occorrente per il carico di un giorno. A questo riguardo si rammenta che non dovranno accettarsi nello stesso giorno richieste di speditori di una quantità di carri superiore alla potenzialità dei binari di carico. Le stazioni, nella distribuzione dei carri, allo scopo di evitare illeciti accamparramenti, dovranno avere riguardo, oltre che dell' ordine di precedenza delle domande, anche dell' ordine di precedenza della consegna delle merci in rapporto al numero dei carri disponibili ed in proporzione della merce presentata.

Per facilitare il trasporto a grande velocità delle uve fresche, in ceste ricolme, e coperte con tele e con foglie, facendole nel contempo fruire della tariffa speciale in vigore per le derrate alimentari, si concede che il mittente, valendosi di cavalletti di legno, di panche e di altri attrezzi, disponga le ceste in più piani nei vagoni.

Dal 1. settembre al 31 ottobre prossimo venturo le spedizioni di uva a vagone completo che dai destinatari non vengono svincolate alle stazioni o non siano ritirate nei termini prescritti dalle vigenti tariffe, sono soggette al paga-

mento del diritto di deposito o di sosta nella misura di L. 0,10 ogni quintale di uva nelle prime 24 ore; di L. 0,20 per ogni giorno indivisibile successivo e per quintale.

Asterischi

Le Società ginnastiche cattoliche.

Non avete mai data un' occhiata ai motti che portano sulle loro bandiere? Se ne leggevano ancora in questi giorni nel resoconto di un loro concorso tenutosi ad Abbiate Guazzone.

Volete sentirne qualcuno?

Scegliamo: *Virtus in fide – Masolino da Panicale – Humilitas – Pii e forti – Incoronata – Monarca* – ecc. ecc.

Non vi pare che in questi motti di sapore così... ecclesiastico, sia un contenuto, un significato quasi contrario allo spirito della ginnastica? Non vedete il contrasto stridente fra la baldanza spensierata di tante giovani schiere e la... timidezza religiosa di quelle parole? Quell' *Humilitas*, per esempio, come stona sulla bandiera di giovani, nel pieno rigoglio della forza! Quel *Pii e Forti* che doppia faccia presenta e quanto strana! E quel *Masolino da Panicale* e l'*Incoronata*, che sembrano i motti degli stendardi di qualche confraternita religiosa? E l'ultimo, *Monarca*, della Società di Induno Olona, non vi pare che alluda a quel monarca, che dal '70 sta prigioniero... di sè stesso in Vaticano, perchè il mondo gli riconosca ancora una larva di potere temporale?...

In realtà i cattolici crearono le Società ginnastiche non perchè fossero compresi dall' utilità educativa e dello spirito patriottico che ne deriva alla gioventù, ma soltanto perchè ragioni speciali del loro partito richiedevano una parata di più, un' altro spettacolo coreografico da aggiungere alla scossa barracca.

I giovani fuggivano, disertavano alla sfilata del... moccolo; occorreva trovare un diversivo più moderno. E si è ragionato così: Se del moccolo la gioventù non vuole più saperne, se la «mise en scène» dei calzoni corti e del fiammeggiante.... *rocchetto* non è più un'attrattiva per i giovani, daremo loro in cambio il bastone *Jäger* ed il libero e.... scarso costume di maglia, purchè non sfuggano dalle nostre mani.

E mentre una volta i cattolici, pur di combattere le Società ginnastiche della Federazione Nazionale, insinuavano persino che la ginnastica era immorale e contraria al buon costume perchè obbligava i giovani a mostrarsi in pubblico colle... loro forme, in modo troppo naturale e perchè li abituava a spogliarsi in comune, con offesa alla purezza, alla castità, ora si sono rimangiate tutte le sfuriate di un tempo, hanno dimenticata la propaganda ostile d' allora, hanno trovata buona anche la ginnastica, morale, educativa..... purchè serva ai loro fini settari.

Nelle Palestre ginnastiche si educano il corpo e la mente imprimendo forza ed agilità, fierezza e libertà di spirito.

Ma, per vero, i cattolici mirano a ben altro.

In fondo il contenuto delle loro società è pur sempre il medesimo come nelle processioni e in tutte le altre forme di esteriorità religiosa; il fine è sempre lo stesso: asservire le anime, fossilizzare lo spirito, dominare sui giovani.

Ai giovani sta adunque il decidere se vogliono davvero godere dell'educazione ginnica e delle sue libere, divertenti ed emozionanti manifestazioni.

Havvi una Federazione Nazionale. Ebbene, i giovani accorrano a quelle società che contribuirono a formarla, accorrano a quelle società che portano sulle loro bandiere non i nomi dei Santi o della impostura religiosa, ma i simboli della Patria, della Libertà, della Forza.

IN CITTA'

Deliberazioni di Giunta

Nella sua seduta del 9 corr., la Giunta Municipale à stabilito di fare eseguire nel corrente anno gli impianti delle tubazioni del gaz in via Giordano Bruno, in parte di Via Marsala sino al nuovo fabbricato della Società Case ed Alloggi e nella piazza Vittorio Emanuele e Garibaldi e di rimandare al prossimo venturo anno 1910 gli altri lavori occorrenti per aumentare la potenzialità delle tubazioni deficienti e per estenderne la rete nelle nuove strade urbane che ne sono prive.

Ha liquidato acconti alle ditte Coarezza Giacomo, Ottolini Edoardo, e Valsecchi per lavori rispettivamente eseguiti per l'ampliamento delle scuole femminili, per la sistemazione del macello e per l'impianto del termosifone nelle scuole di città.

Ha stabilito di concorrere nella spesa per l'erezione del monumento a G. Carducci, assegnando al Comitato promotore il sussidio di L. 300, e di provvedere all'impianto del palco per la cerimonia d'inaugurazione; per festeggiare la ricorrenza patriottica del XX Settembre p. v. à deliberato di promuovere una accademia ginnastico-pompieristica nel cortile delle scuole maschili, di far tenere un concerto serale in piazza V. E. dalla musica "la Libertà„ e di pubblicare apposito manifesto alla cittadinanza.

Ha emesso un voto di adesione all'agitazione promossa dalla Unione magistrale nazionale perchè il Governo provveda ai bisogni più urgenti dell'istruzione elementare, e principalmente all'aumento degli stipendi dei maestri, ad un migliore ordinamento della scuola e ad un rapido incremento delle istituzioni complementari. Ha concesso nulla osta ad Orlandi Luigi per subingresso nello esercizio di osteria denominato "Circolo operaio„ in via Trombini; à autorizzato l'acquisto di allegati mappali per l'ufficio tecnico; à dato ordini perchè la Via Mentana sia riordinata; à preso in considerazione la domanda di Canavesi Enrico di Giuseppe per il posto di necrofero dei cimiteri delle frazioni ed à deciso di proporne la nomina per chiamata al Consiglio Comunale. A' stabilito infine di diramare nuovi inviti e sollècitazioni a quei proprietari che finora non ànno provveduto al restauro delle facciate delle loro case.

Il Monumento a Giosue Carducci

Il Comitato esecutivo ha nella sua ultima adunanza deliberato di inaugurare il monumento a Giosue Carducci il giorno 20 Settembre. Crediamo di sapere che la cerimonia avrà carattere semplice e insieme solenne.

Alla mattina, verso le nove, partirà dal Municipio il corteo delle Associazioni e dei Corpi morali e di quanti cittadini vorranno intervenire.

Davanti al monumento il Presidente del Comitato farà la consegna al Sindaco.

Nel pomeriggio tutti gli invitati si daranno convegno al Condominio per udire la commemorazione, che sarà fatta da un illustre oratore. Più tardi, in locale acconcio, avranno luogo le attese esercitazioni pompieristiche, accompagnate forse da esercizi ginnastici.

Alle 19 si terrà in Broletto il grande banchetto commemorativo: mentre più tardi la Libertà darà un pubblico concerto. Fu anche nominata una Commissione speciale per il banchetto del 20 Settembre, composta dei sig. Giacomo Sacconaghi, Vittorio Raimondi e Pompeo Fattorini, i quali fin d'ora ricevono le prenotazioni.

La sottoscrizione intanto va sempre crescendo, come segue:

Somma precedente L.	**1788 –**
Luigi Riva	2 –
Desiderio Venegoni (sec. vers.)	5 –
Irene Introini Borgomaneri	5 –
Ginetta Borgomaneri	3 –
Bambino Vittorio Oreti	2 –
Rag. Rinaldo Martegani	5 –
Antonio Bonomi	5 –
Ambrogio Macchi fu G.	5 –
Andrea Macchi	2 –
Mauro Pasta	10 –
Pasquale Spadoni	3 –
Giacinto Croci	2 –
Cav. Uff. Rodolfo Mauri	25 –
Giovinetto Victor Macchi	2 –
Banca di Gallarate	50 –
Ing. Stefano Calcaterra	10 –
Ing. Carlo Bonomi	10 –
Luigi Borgomaneri fu A.	10 –
Vito Borgomaneri fu A.	10 –
Totale L.	**1954 –**

La "Gallaratese„ e la "Virtus„ al concorso ginnastico di Varese

Le nostre Società ginnastiche hanno partecipato entrambe al grande concorso ginnastico internazionale, svoltosi in questi giorni a Varese.

Tanto nella *Gara di Squadra A* come nella *Gara Allievi* le squadre della «Gallaratese» e della «Virtus» riportarono la Corona d'alloro.

La «Virtus» prese parte anche alla *Gara di Squadra B* ottenendovi una terza corona d'alloro.

Il Maestro della «Gallaratese» sig. Giovanni Mariutto partecipò al *Concorso ginnastico metodico* per la progressione degli esercizi elementari riuscendo 4° fra tutti i concorrenti.

Molti poi furono i premi toccati ai nostri baldi ginnasti nelle diverse gare di esercizi individuali.

Nel *Campionato di salto in alto* (premio di classifica il sig. Guglielmo Quadrelli della «Virtus» riuscì 14°.

Nel *Campionato di corsa 1000 m* (premio di classifica) riuscirono rispettivamente 1° e 3° i sig. Piero Vismara ed Angelo Gaggero della «Gallaratese».

Nella *Gara artistica Seniori* ottennero la medaglia d'argento il signor Pierino Pozzi della «Virtus», la medaglia d'arg. media i sig. Renzo Caprini della «Gallaratese» e Giovanni Fontana della «Virtus».

Nella *Gara artistica Juniori* toccò la medaglia d'argento piccola ai sig. Innocente Alè e Gino Verderi della «Gallaratese» e Guido Gnocchi e Paolo Guzzi della «Virtus»; la medaglia di bronzo ai sig. Giorgio Croci, Mario Mainini e Carlo Volpi della «Gallaratese» e Angelo Bossi, A. Macchi, Arturo Colombo, Oreste Rabitti, Carlo Ferrario, Carlo Venegoni della «Virtus».

Nella *Gara atletica Seniori* ebbe il 1° premio, cioè corona di quercia, il signor Guglielmo Quadrelli della «Virtus» e la medaglia d'arg. grande il sig. Umberto Lamberti.

Furono premiati con medaglia d'argento media nella *Gara Atletica Juniori*, Guido Gnocchi e Carlo Ferrario della «Virtus» e con medaglia d'argento piccola Luigi Colombo, Pierino Pozzi della «Virtus» e Ulisse Gasparoli della «Gallaratese».

In fine nella *Corsa Veloce* riuscì 4° il sig. Mario Croci della «Gallaratese».

Una buona iniziativa della Società "Case ed Alloggi„

In poco più di un anno e mezzo la Società *Case ed Alloggi*, forte di appoggi morali e finanziari, grazie lo spirito di iniziativa e l'operosità del suo gerente Rag.re Enrico Macchi, ha potuto fare passi notevoli nell'attuazione del suo programma.

E' noto come, oltre alla *Casa Popolare* alla *Macchetta*, la Società abbia costruito *quattro villette* a S. Rocco ed una bella *gran casa-giardino* al Buon Giorno, e come, dalle risultanze del primo bilancio sociale, chiusosi il 30 aprile u. s. sia emerso a favore dei signori caratisti un buon interesse del capitale impiegato.

Ora la *Case e Alloggi* ha fatto acquisto del gruppo di vecchie case del Borghetto di S. Francesco (Strada Varesina), che intende radere al suolo per tracciarvi una nuova strada di comunicazione fra la via Ugo Foscolo e la Provinciale per Varese e costruirvi una moderna casa civile da adibirsi in parte a stabilimento di bagni.

Per l'attuazione di questo nuovo e coraggioso progetto si rende necessàrio un aumento del capitale sociale. A tale uopo venne aperta una sottoscriziane di nuove carature.

Serata Cinematografica di beneficenza

Il Sig. Pierino Pink. con generosità squisita ha indetto per lunedì sera 13 corr., al Cinema Teatro Centrale, una serata di eccezionali rappresentazioni cinematografiche, devolvendone l'incasso a favore della sottoscrizione pro – monumento a Carducci.

Il gentile pensiero ha incontrato l'approvazione della cittadinanza che non mancherà di accorrere numerosa allo spettacolo.

La rappresentazione assai interessante è formata dai quadri seguenti:

1° La signorina Fausta vende l'anima – *maestosa cinematografia fantastica a colori;*

2° Guglielmo Ratcliff – *grandioso ed emozionante Dramma;*

3° Sulle rive del Gange – *interessante cinematografia dal vero, a colori;*

4° Molta fatica per niente – *Comica.*

Abbonamenti giornali negli Uffici italiani del Levante — La Direzione delle Poste partecipa che, a datare dal 1. gennaio 1910 le richieste di abbonamento a giornali italiani fatti negli uffici italiani del Levante, dovranno eseguirsi a mezzo di vaglia internazionali in esecuzione di tassa a favore del Gestore Centrale depositi vari accompagnate dal prescritto modello 249 ed indirizzate al Ministero delle Poste e Telegrafi – ufficio giornali – Roma, Via Valadier 1. Per tali commissioni il prezzo di associazione è quello stabilito per l'interno del Regno più il diritto fisso di centesimi 20 per ogni abbonamento.

Rimane inteso che la copia dei periodici di cui non sarà chiesto l'abbonamento pel tramite del Ministero, dovranno essere affrancate in ragione di cent. 5 per ogni esemplare e per porto di 50 grammi. Le altre invece usufruiranno del Conto Corrente Postale.

Semplicità sorprendente è quella che regola il prestito a Premi della Repubblica di San Marino: Le Obbligazioni portano il solo numero senza serie o categoria e con questo concorrono alla vincita di premi importantissimi con una probalità contro sole nove; il piano di sorteggio assicura una vincita a ciascuna diecina di Obbligazioni e garantisce che dieci obbligazioni appartenenti a diecine diverse devono vincere Un milione cinquecentoventicinquemila lire. Non esiste nè in Italia nè all'estero una combinazione tanto vantaggiosa e il pubblico che sa apprezzare le cose buone a accolto l'emissione con grande entusiasmo ed è certissimo che fra poco non si rinscirà a far acquisto di Obbligazioni nemmeno pagandole con forte premio.

Mangiamo troppo! Il prof. Russel ha dimostrato che l'uomo consuma in media il doppio ed il triplo di cibo, di quanto gli sia necessario per l'equilibrio delle sue facoltà mentali e fisiche. In principal modo va proscritta la dieta carnea, perchè agisce sfavorevolmente sul sistema nervoso. Come aggiunta per i cibi magri o vegetariani è molto adatta la Somatose, specialmente la Somatose liquida semplice, essendo priva delle basi irritanti della carne. Essa porta all'organismo esclusivamente principii nutritivi di facile digestione, stimola l'appetito e contribuisce alla formazione di muscoli, senza caricare l'organismo di superflue riserve.

Cinema-Teatro Centrale. – Programma per sabato 11 e domenica 12 corr.:

1. « La Trovatella » – Dramma;
2. « Esercitazioni di truppe sudanesi » – Dal vero;
3. « La caccia alla pantera » – A colori – Dal vero;
4. « Scambio di buste » – Comica.

Programma per martedì 14 corr.:

1. « Il ferro di cavallo » – A colori;
2. « Come si diventa marinai » – Dal vero;
3. « Ciò che donna vuole!... » – Comica.

Programma per giovedì 16 corr.:

1. « L'incendiario » – Dramma;
2. « Grasse, la città dei fiori » – Dal vero;
3. « Fede di bambina » – Commovente;
4. « Tra i due litiganti il terzo gode » – Comica.

Programma per sabato 18 e domenica 19 corr.:

1. « Gli amori di Francesco I. » – Dramma;
2. « Pesca sotto il ghiaccio sul lago Balaton (Ungheria) » – Dal vero;
3. « Duello fenomenale » – Comica.

SPORT

La prima Maratona podistica nazionale a tappe ad Orta — Fraschini vittorioso — Blasi al posto d'onore — Al « Velo Club Gallaratese » la targa d'Omegna.

(Dal nostro corrispondente sportivo).

La prima Maratona Nazionale a tappe indetta dal Comitato per i festeggiamenti di Orta, si è svolta Domenica scorsa 5 corr. su un percorso di km. 42, suddiviso in tre tappe.

Il Comitato può essere lieto del successo ottenuto, avendovi partecipato tutto il fior fiore dei campioni di fondo. Società di Genova, Torino, Roma, Gallarate, Milano, Firenze, Asti ed Alessandria erano rappresentate; complessivamente avevano risposto all'appello cinquanta concorrenti.

La partenza.

La prima tappa Monte Orta–Alzo km. 16,700.

Appena pronunciato il « via » i concorrenti si slanciano ad un passo fortissimo su percorso e la testa è subito presa da Cattro di Torino, seguito da Fraschini di Omegna, Pagliani di Roma, Zanti di Milano, Blasi di Gallarate e Torchio di Asti. Tutti gli altri distanziati. Al traguardo della prima tappa giunge: 1 Fraschini, 2 Cattro, 3 Blasi, 4 Zanti, 5 Pagliani e diversi altri stanziati, e tutti si fermano, come è obbligatorio, mezz'ora pel riposo.

La seconda tappa Alzo-Omegna – km. 12 700

Blasi vincitore.

Alle 11,14 precise viene data la partenza per la seconda tappa, e prendono immediatamente il comando Cattro e Fraschini, seguiti da Blasi, Zanti e Pagliani. Quest'ultimo dà però segni di stanchezza, ed al traguardo di Cesara si ritira. Poco dopo si ritira pure il milanese Zanti. Blasi vedesi allora solo, staccato cento metri circa dal primo gruppo. Con una delle poderose sue volate, incalza fortemente, ed in una ripida discesa riesce ad avvicinarsi ai leaders. La lotta è vivissima, ma il tenace campione italiano Blasi riesce a distanziare gli altri, ed arriva al traguardo di Omegna primo, seguito a venti metri da Fraschini, terzo Cattro, quarto Morbelli, indi Morganti ecc.

L'Unione Sportiva Omegnese, aveva messo in palio, per la Società cui apparteneva il primo arrivato al traguardo di Omegna, una splendida Targa, che, perciò viene in possesso del « Velo Clnb » di Gallarate,

La terza tappa–Omegna Monte Orta – km 12.700

Il traguardo finale,

Dopo circa tre ore di riposo (ciò che per il campione Gallaratese era di disturbo), viene dato il « via » per la terza ed ultima tappa. Dalla classifica di questa si avrà anche l'esito della finale. Appena data la partenza, Fraschini prende la testa, ma Blasi, Cantù e Morbelli lo seguono arditamente. Dopo qualche km. Cantù è staccato; poi è la volta di Blasi, che non sforza, in attesa della forte salita che da Orta conduce al Santuario di Orta, dove calcola difendersi superbamente.

Senonchè appena staccato, un centinaio e più ciclisti di Omegna e dintorni si portano dietro al loro favorito Fraschini, e Blasi non può più sorpassarlo, malgrado le proteste dei « menagers » che lo accompagnano. Ecco l'ordine d'arrivo al traguardo di Monte - Orta: 1 Morbelli, 2 Fraschini, 3 Blasi, 4 Torchio.

La Classifica Generale.

1. **Fraschini Antonio** dell'Unione Sportiva di Omegna;
2. **Blasi Umberto** del Velo Club di Gallarate;
3. **Cattro Giuseppe** dell'Audace di Torino;
4. Morbelli Antonio della Forza e Coraggio di Alessandria;
5. Cantù Pierino dello Sport Club di Busto Arsizio;
6. Morganti Antonio dell'Atalanta di Torino; indi Torchio e Terzuolo di Asti, Pasina di Monza, Amodei di Novara, Quarleri di Voghera, Barberis di Borgosesia, Finelli di Gozzano, Maiuini di Novara, Ponti e Piralla di Pogno, Della Bella di Olgiate, Bruno di Omegna, Ferrari di Ferrara, Erber di Torino ecc.

In questa nuova competizione alcuni corridori, il cui valore prometteva una eccellente classifica non hanno figurato, mentre altri che non davano alcun affidamento riuscirono vittoriosi. Ottima la corsa di Cantù di Busto e Morganti di Torino. Fraschini di Omegna è riuscito vincitore, ma non ha vinto con onore. La tattica antisportiva e poco leale adoperata da tutti i suoi favoreggiatori, ha fatto sì che Blasi, il campione del Velo Club Gallaratese, non trionfasse come avrebbe potuto.

La Maratona Podistica di Colorno (Parma) Umberto Blasi di Gallarate sempre vittorioso — Al Velo Club Gallaratese la magnifica "Coppa del Ministero„.

Mercoledì 8 corr, un numeroso concorso di spettatori, si è disputato nel Velodromo dei Giardino Provinciale la grande Maratona podistica di km. 42.400 su cento giri di pista, organizzata dall'Unione Sportiva Colornese.

L'esito fu soddisfacentissimo, avendovi partecipato i migliori specialisti del genere. Al segnale di partenza del celebre Pietri Dorando, che funzionava da "stater„ partirono tredici concorrenti, e precisamente: Armando Pietri (fratello di Dorando) Finelli di Colorno, Pioltini di Affori, Badalini di Rivarolo, Blasi di Gallarate, Guatelli di Borgo S. Donnino, Carmellini di Ravenna, Banfi di Borgo S. Donnino. Bonilauri di Cavriago, Demaria (Pirulein) di Bologna, Violanti e Filippini di Borgo S. Donnino. La testa fu subito presa dal forte Blasi, staccatosi immediatamente dal gruppo, con un'andatura così forte che nella prima ora egli potè coprire la distanza di chilometri 16.530. Il secondo gruppo era guidato da Demaria. Alla fine della seconda ora, qualcuno vinto dalla stanchezza dovette fermarsi per il massaggio, mentre Blasi sempre fresco e sorridente, continuò fino alla metà fra il vivissimo interesse e gli applausi frenetici del pubblico.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. **Umberto Blasi** del Velo Clnb di Gallarate in ore 2.49;
2. Demaria (Pirulein) di Bologna in ore 3.1;
3. Bonilauri di Cavriago in ore 3.3;
4. Armando Pietri di Carpi in ore 3.12;

indi Baiadini, Finelli ecc.

Il premio donato dal Ministero per la Società cui appartiene il 1. arrivato, venne perciò in possesso al Velo Clnb di Gallarate.

La prima corsa ciclististica per la « Coppa di Castellanza » vinta da Cittera – Al Velo Club Gallaratese la magnifica « Coppa Castellanza »

Mercoledì 8 corr. sul percorso Castellanza–Tradate–Varese–Ponte Tresa–Ganna–Varese–Gallarate–Castellanza (due volte consecutive) Km. 202 si svolse la grande corsa ciclistica per la conquista della splendida Challenge « Coppa di Castellanza ». Quantunque mancavano quasi completamente i migliori campioni del pedale, tuttavia 34 concorrenti risposero all'appello, fra i quali notiamo Massironi, Cittera, Cagna, Sala, Ferrario, Lampaggi di Genova ecc. Qualche scoppio di gomma, come al solito, ha obbligato ritirarsi durante il percorso alcuni corridori.

All'arrivo centinaia e centinaia di sportman attendevano ansiosamente l'arrivo dei corridori, e finalmente dopo non pochi falsi allarmi appare un gruppo compatto che tagliano il traguardo come segue:

1. DOMENICO CITTERA di Legnano;
2. *Andrea Massironi* di Milano;
3. Lampaggi di Genova;
4. Cagna Luigi del Velo Club di Gallarate;
5. Ferrario Mario di Busto A.; 6. Alberti Attilio di Leguano; 7. Sala Enrico di Milano; 8. Fagnano E di Fagnano; 9 Simontacchi del Velo Club di Gallarate; 10. Salmoiraghi di Vedano; indi Rivolta, Bertoni, Anzani, Lonati, Sechci ecc.

La grandissima « Coppa di Castellanza » destinata per la Società che avrà il maggior numero di arrivati fra i primi dieci, viene in possesso del Velo Club Gallaratese, per merito dei propri corridori Cagna e Simontacchi arrivati rispettivamente quarto e nono.

Domenica 19 corr. *Umberto Blasi* parteciperà ai Campionati italiani di maratona che avranno luogo a Milano; la domenica successiva, giorno 26, prenderà parte alla Maratona di Voltri internazionale; indi proseguirà probabilmente per Parigi, dove difenderà i colori italiani nella grande Maratona di Km. 42.

L'inaugurazione dell'Unione Sportiva Samaratese

Domani domenica, si inaugura con grandi gare ciclo-podistiche, l'Unione sportiva Samaratese.

Ecco il programma:

Ore 9 — Corsa Ciclistica « Giro del Ticino », libera a tutti, sul percorso: Samarate — Gallarate — Somma Lomb. — Sesto Calende — Borgo Ticino — Ologgio — Novara — Trecate — Magenta — Castano I° — Samarate (Km. 100; t. m. ore 4.30).

1° premio L. 50 (dono), med. oro e diploma; 2ª med. oro e dip.; 3° med. vermeil; 4° med. arg. grande e diploma; 5° med. argento media e dip.; 6° med. arg. piccola e diploma.

A tutti gli arrivati in t. m. med. ricordo.

Ore 9.15 — Corsa ciclistica « Campionato sociale » riservata ai soli soci dell'U. S. Samaratese, sul percorso: Samarate — Gallarate — Somma Lomb. — Sesto Calende — Borgo Ticino — Oleggio — Lonate — Samarate. (Km. 56; t. m. ore 3).

1° premio: L. 25, med. oro e diploma; 2° L. 15, med. vermeil e dip.; 3° med. arg. grande e dip.; 4° med. arg. media e dip.; 5° med. arg. piccola e dip.; 6° med. bronzo grande.

A tutti gli arrivati in t. m. med. ricordo.

Ore 9,30 – 10 — Ricevimento delle Autorità e Società consorelle intervenute – Vermout d'onore.

Ore 10.30 – Inaugurazione dell'U. S. Samaratese e del vessillo sociale. Dono dell'Ill. sig. cav. Remigio Cusini.

Ore 11 – Apertura della pesca di beneficenza pro U. S. S.

Ore 14 – Formazione del corteo e sfilata per le vie principali del paese, preceduto dalla banda locale.

Ore 15,30 – Gara podistica di resistenza, libera a tutti, sull'itinerario: Samarate – Busto Arsizio – Gallarate – Samarate (km. 16, t. m. ore 1,30).

1 premio L. 20 dono, med. oro e dipl., – 2 L. 10, medaglia vermeil e dipl. – 3 med. arg. grande e dipl. – 4 med. arg. media e dipl. – 5 med. arg. piccola e dipl. – 6 med. bronzo grande.

A tutti gli arrivati in t. m. medaglia ricordo.

Ore 17.30 – Distribuzione dei premi.

Ore 18 – Concerto in piazza Vitt. Emanuele, dato dalla Soc. Filarmonica Samaratese.

Stato Civile di Gallarate

Dal 3 al 9 Settembre 1909

Nati N. 12 cioè: 7 *maschi* e 5 *femmine*

MATRIMONI:

Turconi Giovanni assistente tessitura con Pistoletti Maria casalinga.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Corti Giuseppe cameriere con Rossi Rosa contadina – Antomiolo Luigi musicante con Oppizio Rosa casalinga – Morondi Angelo carettiere con Varalli Rosa operaia

MORTI:

Puricelli Carmelina d'anni 32 casalinga – Colombo Maria d'anni 15 tessitrice – Crespi Enrica d'anni 16 studentessa – Canziani Maddalena d'anni 81 domestica – Buffoni Battista d'anni 52 prestinaio – Morani Maria d'anni 6 scolara – Colombo Giuseppe d'anni 1 e mesi 1 infante.

Nell'infinita angosia nella quale ci lasciò la nostra adorata figlia e nipote

Enrica Crespi

ci giunse di conforto l'affettuosa dimostrazione delle anime buone che vollero prendere parte al nostro dolore.

Intenso e vivo vada a tutti il ringraziamento della mamma Luigia Lualdi ved. Crespi, del nonno Cesare Crespi e dei parenti tutti.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

UT. TIP. L. GHECCHI DI GALLARATE

Collegio Fumagalli
MONZA
Anno 60° — Presso la Villa e Parco Reale Scuole Pubbliche — Private — Pareggiate (Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto, Stenodattilografia, ecc.) — Ripetizioni (Retta mite).
La Direzione

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

•NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (a 20 minuti da Milano)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Medea - Ramazzotti - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà Acerbi - Agnesi.
Riparto speciale per BAMBINI.
Medico-Direttore: Dott. G. Giovanelli

Dottor DOMPÈ
Gabinetto Dentistico
Già LENTA
aperto in GALLARATE il
MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17
Casa Buffoni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim.
Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento – Pulitura Imbiancamento
Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificiali leggerissime, senza molle ne ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.
Succursale di Milano
SI RILASCIA GARANZIA

Bassani Cesare
GALLARATE
Via Massini N. 17
Grandioso negozio di qualunque qualità di macchine da cucire, da ricamare. – Macchine da maglieria. – Accessori.
GARANZIA ILLIMITATA
Pagamenti anche rateali

ARMI - VELOCIPEDI
Accessori Caccia e Biciclette con Laboratorio per Costruzioni, Riparazioni e Cambi
Segati & Braschi
MILANO *Via Alessandro Tadino, 3*
Telefono 56-94

Il Prof. Dott.
ANNIBALE BERTAZZOLI
Specialità per le MALATTIE DELLE DONNE
visita tutti i giorni di Martedì alle ore 16-18 presso
l'ISTITUTO CIRCONDARIALE
DI
ASSISTENZA SANITARIA
IN
LEGNANO
Via G. Savonarola N. 3
Casa di Salute per le Operazioni
Telefono N. 102

Salvarsi da zanzare è una chimera
Se la Razzia non usiam per qualche sera

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,
Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Via G. Lualdi N. 1
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDI
IN GALLARATE
Viale Sempione – Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Campioni e prezzi a richiesta

Grandioso Oleificio
LORENZO AMORETTI
in PORTO MAURIZIO

OLI d'oliva garantiti puri { Medicinale — Extrafino / Mangiabile — Ardere — / Cine gialle e verdi —

DEPOSITARIO SAPONE MARSIGLIA:
Italia della rinomata
Fabbrica GUSTAVE MAGNAN

Campioni e prezzi a richiesta

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

A vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza

Approvato con deliberazione 23 settembre 1907

IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA

con legge del 19 Luglio 1907 ha accordato il permesso di negoziare nel Regno le Cartelle di questo prestito e di farne l'emissione mediante pagamento rateale del prezzo.

Il prestito è diviso in 500.000 Obbligazioni di Lire Italiane Venticinque ciascuna DISTINTE COL SOLO NUMERO SENZA SERIE O CATEGORIA

I PREMI SONO CINQUANTAMILA

IN CONTANTI ED ESENTI DA QUALUNQUE DEDUZIONE PER TASSE PRESENTI E FUTURE

DA LIRE	
1.000.000	
500.000	
200.000	
100.000	
25.000	
20.000	
15.000	
10.000	
5.000	
2.500	
1.000	
500	
250	
200	
125	
100	

PER IL COMPLESSIVO IMPORTO DI

L. 9,245,000

IL PIANO DEL PRESTITO

CHIARO, SEMPLICE E NUOVISSIMO

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE elimina la possibilità di qualsiasi dubbio.
CHE garantisce a ciascuna Obbligazione la vincita di un premio con una probabilità contro solo nove.
CHE assicura la vincita di uno di questi premi a ciascuna diecina di Obbligazioni, e garantisce che dieci Obbligazioni di diecine diverse devono vincere Lire **1.525.000.**
CHE offre gratuitamente il concorso a tutte le estrazioni colla garanzia che le Obbligazioni non perdono mai di valore, e sono sempre negoziabili come i titoli di stato sino a tanto che a ciascuna di esse non viene assegnato un premio oppure il rimborso del capitale. La BANCA CASARETO, riacquista sempre a buoni condizioni qualunque quantità di Obbligazioni e accorda sulle stesse sovvenzione di danaro a mite interesse.
Nella prima estrazione che ebbe luogo in Roma nel Palazzo del Ministero del Tesoro il 31 Dicembre ultimo scorso

UN PREMIO DI UN MILIONE

VENNE VINTO dalla Signora TERESA ANFOSSO

Proprietaria della Trattoria dei Viaggiatori - Via Nizza, 63 - Torino

Nelle estrazioni da farsi al 30 Giugno e 31 Dicembre come è indicato sulle Obbligazioni

SI DEVONO SORTEGGIARE

49.800 — PREMI — L. 8.190.000

PER L'IMPORTO DI

L'ESITO DELLE ESTRAZIONI VIENE PUBBLICATO SULLA «GAZZETTA UFFICIALE» DEL REGNO D'ITALIA E SUI PRINCIPALI GIORNALI. IL BOLLETTINO UFFICIALE E' DISTRIBUITO E SPEDITO GRATIS A CURA DEL GOVERNO A TUTTI I POSSESSORI DI OBBLIGAZIONI. I PREMI E I RIMBORSI SI PAGANO SUBITO IN TUTTO IL MONDO IN VALUTA LEGALE SENZA ALCUNA RITENUTA.

GARANZIE

Il Governo ha vincolato tanti Titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia consolidato **3,75 — 3,50** *per cento, Obbligazioni Ferroviarie Italiane ed altri che sono anche dallo Stato garantiti che assicurano non solo al regolare servizio del prestito, ma lasciano, dopo pagati tutti i premi e tutti i rimborsi, un'eccedenza di oltre due milioni di lire.* **Ciò dimostra che non esiste nè in Italia nè all'Estero un prestito a premi meglio ideato e maggiormente garantito.**

INTERESSA RENDER NOTO, che moltissime famiglie devono la loro agiatezza alle Cartelle dei Prestiti a Premio e non poche sono quelle che colle Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino devono diventare milionarie come la famiglia Anfosso - esercente la Trattoria dei Viaggiatori in Via Nizza N. 63 - Torino, che con una diecina di Obbligazioni ha vinto un premio di **UN MILIONE** e nove rimborsi nell'estrazione che ebbe luogo il 31 Dicembre u. s., in Roma.

E' MATEMATICAMENTE DIMOSTRATO dal piano delle estrazioni, che **dieci premi importanti e contemporaneamente novanta rimborsi** vengono assegnati a ciascun centinaio di Obbligazioni e così ne tre ne sono richiamate ad ogni cento possessori di una Obbligazione ve ne sono dieci che hanno l'assoluta certezza di essere favoriti della sorte.

NON ESISTE IN ITALIA NE' ALL'ESTERO Operazione Finanziaria che offra una percentuale così forte di premi e *non se ne conosce altra che assicuri e garantisca un premio a ciascuna diecina di Obbligazioni, e a dieci Obbligazioni sattuarie tanti premi per l'importo di* **UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA LIRE** (1.525.000).

I PRINCIPALI FINANZIERI DEL MONDO sono concordi nel riconoscere che mai si è presentata occasione più favorevole per tentare la fortuna e affermano che non esiste un piano di sorteggio *più sincero, più semplice e meglio ideato per la assicurazione di premi importanti a ciascuna diecina di Obbligazioni e per le grandi probabilità di vincita che offre anche ai possessori di una sola Obbligazione.*

LE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO non si devono confondere coi biglietti di Lotterie o Tombole che dopo aver concorso ad una sola estrazione, *con pochissime probabilità di vincita*, perdono ogni valore rimanendo la somma sborsata irremissibilmente perduta, le Obbligazioni San Marino sono sempre negoziabili come i titoli di Stato, continuano ad aver valore e si possono rivendere, in qualunque epoca e en qualunque piazza, *sino a tanto che non viene assegnato a ciascuna la vincita di un premio oppure il rimborso del Capitale*

LA BANCA CASARETO ASSUNTRICE DEL PRESTITO riacquista sempre qualunque quantità di Obbligazioni a buone condizioni, come pure accorda, sulle stesse, sovvenzione di denaro a mite interesse. E' questo un grande vantaggio per i detentori di Obbligazioni che possono in qualunque momento convertire i titoli in denaro, e quando non vogliano rinunciare all'idea della fortuna possono ottenere denaro a prestito, a modico interesse, col patto della restituzione in un determinato periodo di tempo; *questa facilitazione viene a riconfermare l'incontestabile superiorità e serietà del titolo che rappresenta il migliore e più caro impiego di denaro che si possa desiderare.*

I LIBRI CENNI che qui sotto pubblichiamo provano inoltre utilmente che nessun Prestito a Premi italiano e straniero può stare con questo a confronto, e persuadono che, al prezzo di emissione, le Obbligazioni del Prestito San Marino rappresentano una sana e lusinghiera speculazione.

CONFRONTI

Il Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino assegna: **NON MEDIE O PROBABILITA'** ma in modo **CERTO, SICURO E CON GARANZIA** un premio importante a ciascuna diecina, e conseguentemente dieci premi a dieci Obbligazioni sattuarie. I prestiti qui sotto enumerati **INVECE DI CERTEZZA E GARANZIA** assegnano semplicemente la media di una probabilità di vincita ad ogni quantità designata di Obbligazioni, ma non assicurano vincite ad un determinato numero di Cartelle; quindi anche possedendo centinaia e migliaia di Obbligazioni non si è mai certi di ottenere la vincita di un premio, l'unica cosa che si è sicuri di ottenere, **A LUNGA SCADENZA**, è il semplice rimborso che, come dimostriamo, rappresenta una sensibile perdita sul prezzo di costo di ogni cartella.

Bevilacqua la Masa	— Medie delle probabilità di vincita —	**UNA**	ogni 98 Obbligazioni
Bruxelles 1905		**UNA**	» 303 »
Croce Rossa Austriaca		**UNA**	» 176 »
Croce Rossa Italiana		**UNA**	» 237 »
Croce Rossa Serba		**UNA**	» 120 »
Croce Rossa Ungherese		**UNA**	» 85 »
Egiziano 1886		**UNA**	» 250 »
Fribourg 1860		**UNA**	» 35 »
Genova 1869		**UNA**	» 30 »
Lyon 1880		**UNA**	» 280 »
Milano 1861		**UNA**	» 36 »
Milano 1866		**UNA**	» 138 »
Serbia 1881		**UNA**	» 224 »
Venezia 1869		**UNA**	» 73 »

Facendo la media generale risulta **UNA PROBABILITA' MAI LA CERTEZZA,** di vincita ogni CENTOCINQUANTA OBBLIGAZIONI

SAN MARINO ASSICURA E GARANTISCE

UN PREMIO OGNI DIECI OBBLIGAZIONI

QUALE ENORME DIFFERENZA !!

Inoltre: Le Obbligazioni	BEVILACQUA LA MASA	emesse a	L. 12.50	vengono rimborsate a	L. 8.79	con una perdita di L. 3.71
»	CROCE ROSSA AUSTRIACA	quotate	» 50.—	»	» 20.—	» 30.—
»	CROCE ROSSA ITALIANA	»	» 45.—	»	» 31.—	» 14.—
»	CROCE ROSSA UNGHERESE	»	» 31.50	»	» 10.—	» 21.50
»	EGIZIANO 1886	»	» 105.—	»	» 100.—	» 5.—
»	FRIBOURG 1887	»	» 87.—	»	» 50.—	» 37.50
»	FRIBOURG 1860	»	» 38.—	»	» 15.—	» 23.—
»	GENOVA 1839	»	» 222.—	»	» 190.—	» 32.—
»	LYON 1880	»	» 115.—	»	» 100.—	» 15.—
»	MILANO 1861	»	» 54.—	»	» 45.—	» 9.—
»	MILANO 1866	»	» 16.50	»	» 10.—	» 6.50
»	VENEZIA 1869	»	» 35.—	»	» 30.—	» 5.—

SOLO COLLE SAN MARINO SI GUADAGNA SEMPRE

Dieci Obbligazioni San Marino con numeri consecutivi o sattuari costano	**L. 285.—**
La vincita garantita non può essere meno di	**» 325.—**
Nella peggiore ipotesi si guadagnano sempre	**» 40.—**

LE OBBLIGAZIONI UNITARIE COSTANO L. 28.50

LE DIECINE DI OBBLIGAZIONI CON PREMIO GARANTITO e sattuarie si possono pagare a rate al prezzo di Lire **Trecento** ogni diecina da versarsi L. **30** subito e la rimanenza in quote mensili di L. **30** ciascuna.
LE OBBLIGAZIONI E DIECINE DI OBBLIGAZIONI CON PREMIO GARANTITO ora in vendita sono pochissime, e **sono le ultime,** si raccomanda perciò di sollecitare le richieste perchè presto saranno esaurite e la vendita verrà definitivamente chiusa.
Si vendono in GENOVA dalla BANCA CASARETO assuntrice del Prestito e dalla BANCA RUSSA per il Commercio Estero. In tutto il Regno dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute.

In Gallarate presso la Banca di Gallarate.

NESTLÉ FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento pei bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.
È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 80 milioni di scatole.

Guardarsi dalle imitazioni

Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri

UNIONE